



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "INTRODUZIONE DELL'INCOMPATIBILITÀ TRA LE CARICHE DI CONSIGLIERE COMUNALE E DI CONSIGLIERE REGIONALE ALL'ARTICOLO 65 DEL TESTO UNICO DEGLI ENTI LOCALI" PRESENTATA IN DATA 18 OTTOBRE 2019 - PRIMA FIRMATARIA CARLEVARIS.

Il Consiglio Comunale di Torino,

CONSIDERATO CHE

- è nel principio delle democrazie liberali evitare per quanto possibile le concentrazioni di potere, e alcune concentrazioni sono facilmente risolvibili attraverso semplici meccanismi;
- il freno all'assunzione di più cariche elettive contemporanee nelle amministrazioni degli enti locali è ormai all'attenzione della politica europea, nazionale e regionale, ed emerge chiaramente anche nel contesto politico italiano l'adozione spontanea di buone pratiche che vanno oltre quelle che sono le indicazioni di legge e che ponderano l'opportunità del legittimo;
- nell'attuale fase politica è auspicabile cristallizzare tali buone pratiche nel diritto anche per migliorare quel rapporto tra cittadini e istituzioni che proprio la mancanza di buone pratiche nella classe politica ha fortemente compromesso negli anni;
- nello spazio e nel tempo le democrazie sono costantemente esposte a tendenze oligarchiche;
- il cumulo dei mandati non rappresenta la circolazione delle élites auspicata dai molti studiosi della democrazia e delle sue difficoltà di ricambio, ma è, invece, l'esemplificazione migliore di come il potere conquistato serva in special modo ad autoriprodursi;
- il cumulo dei mandati blocca il rinnovamento fluido degli eletti e delle élites;
- impedire l'accumulo di cariche elettive rappresenta una scelta progressista contro le derive personalistiche, per la prevalenza del "noi" sull'"io", per il bilanciamento dei poteri a tutti i livelli, per le opportunità che devono essere concesse a tutti;
- nelle democrazie rappresentative i cittadini sono tenuti ad eleggere i loro rappresentanti e hanno il diritto ad essere attivamente rappresentati all'interno delle assemblee elettive;

- la questione relativa al cumulo dei mandati tocca un aspetto fondamentale della nostra democrazia, poiché si ripercuote non solo sulla credibilità ma anche sull'efficacia delle assemblee locali poiché per ovvi motivi impedisce di svolgere in modo adeguato la totalità degli incarichi ricoperti, si ripercuote sulla qualità del lavoro consiliare e conduce segnatamente a un aumento dell'assenteismo;
- lavorare seriamente e con impegno è uno degli aspetti più importanti per alzare il livello etico della pratica politica, e questo non è ovviamente possibile se le persone che occupano cariche elettive ricoprono più di una carica;
- il limitare i doppi mandati nelle assemblee elettive locali non risolverà, da solo, i problemi etici della politica, ma rappresenterà un passo relativamente semplice e non controverso per muoversi nella direzione della serietà del servizio pubblico;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta ad attivarsi presso il Governo per richiedere, nelle more della revisione del Testo Unico Enti Locali attualmente oggetto di tavolo interministeriale, l'inserimento delle parole "e di consigliere comunale" al comma 1 articolo 65 del Testo Unico degli Enti Locali dopo le parole "Le cariche di presidente provinciale, nonché di sindaco e di assessore".

Presentazione: CARLEVARIS, FORNARI, RUSSI, IMBESI, CARRETTO, GIACOSA, FERRERO